

# MAQAM OLTRE I CONFINI

## Musiche iraniane dell'ensemble Nasim-e Tarab

Composte e arrangiate da Saeid Kordmafi

Auditorium DAMSLab, 23 settembre 2024, Bologna

### L'ensemble Nasim-e Tarab

L'ensemble Nasim-e Tarab riunisce alcuni tra i più eccellenti musicisti iraniani contemporanei, considerati la generazione incaricata del difficile compito di preservare e trasmettere la musica classica dell'Iran, nonché di promuoverne lo sviluppo e l'innovazione in uno dei periodi più complessi della sua storia.

### La Musica

La musica eseguita dall'ensemble Nasim-e Tarab consiste in una suite di musica classica iraniana composta e arrangiata da Saeid Kordmafi. Sulla base delle ricerche condotte da Kordmafi in merito alle pratiche creative e le interdipendenze storiche in Medio e Vicino Oriente e in Asia centrale, la suite propone musica classica iraniana in un approccio transculturale e storicamente informato. Il programma include in parte le composizioni di Kordmafi, le quali prendono in prestito entità ritmiche, formali e modali dalle tradizioni del *maqam*. Esso comprende anche un certo numero di brani appartenenti a repertori moderni provenienti da diverse regioni, reinterpretati e riarrangiati in base all'estetica della musica classica contemporanea iraniana, coprendo un arco temporale che va dal XVII al XXI secolo.

La composizione e l'esecuzione di questo repertorio fanno parte di un progetto di ricerca *Maqam Beyond Nation* (European Research Council), concepito e avviato presso la SOAS University of London e l'Università Ca' Foscari di Venezia. In risposta alle crescenti aspirazioni di oltrepassare i confini geopolitici nel mondo islamico attraverso la musica, *Maqam Beyond Nation* affronta ciò che accade quando le forme canonizzate della "cultura nazionale" si liberano dai confini della nazione attraverso esperimenti creativi o nuovi movimenti culturali transnazionali.

### Il programma

Questa suite di musica classica iraniana include quattro sotto-suite (*majles*) di brani a ritmo misurato e brani a ritmo libero.

#### Primo Majles

- Darâmad, preludio, ritmo libero.
- Pishrow "Dar Bâgh" (Nel giardino), strumentale, metro: Murabba' (13 pulsazioni), composto da Saeid Kordmafi.
- Âvâz in maqam Homâyun-Segâh, ritmo libero, modo composito.
- 'Amal "Sarv-e Bâlâ" (L'alto cipresso), metro: Navâkht e Savâreh (7 e 13 pulsazioni), composto da Saeid Kordmafi.

#### Secondo Majles

- Gardâniyyeh (modulazione), ritmo libero.
- Chahârmezrâb neyriz, strumentale.
- Âvâz in maqam Neyriz, ritmo libero.
- Robâ'i Homâyun, metro: Maşmudi Kabir (8 pulsazioni), composto da Saeid Kordmafi.

#### Terzo Majles

- Âvâz in maqam Dashti-Nahâvand, ritmo libero, modo composito.

- **Nahâvand Kabir**, metro: Ravân (7 pulsazioni), attribuito a Abdolqader Maraghi (m. 1435), ricomposto e arrangiato da Saeid Kordmafi.

#### Quarto Majles

- **Sâz Samâ'î Hejâz**, metro: Aksak Samâ'î (10 pulsazioni), composto da Veli Dede (m. 1860), ricomposto e arrangiato da Saeid Kordmafi.
- **Âvâz Bakhtiâri**, ritmo libero.
- **Muwashshah "Eysh-e Modâm"** (Piacere continuo), metro Aqşâq (9 pulsazioni), basato sul Muwashshah Mahtiâli attribuito ad Abu Khalil Qabbâni, ricomposto e arrangiato da Saeid Kordmafi.

### Musicisti

#### Saeid Kordmafi – Compositore e santur (dulcimer)

Saeid Kordmafi è un virtuoso e compositore di musica classica iraniana, oltre che docente di Musicology of the Middle East alla SOAS University of London. È particolarmente interessato agli studi musicali interculturali e alla produzione musicale nel mondo del maqam. Saeid ha appreso la musica classica iraniana da vari illustri musicisti in Iran ed è uno dei principali protagonisti di un movimento che mira a rivitalizzare l'estetica premoderna nella musica iraniana, ispirata da testimonianze storiche e pratiche musicali moderne nel mondo islamico. Kordmafi ha partecipato a numerosi concerti dal vivo, registrazioni e laboratori in Medio Oriente, Asia Centrale e Meridionale, Europa e Stati Uniti, impegnandosi costantemente in progetti musicali collaborativi con musicisti acclamati provenienti dall'Asia Centrale e dal mondo arabo. Ha co-fondato il Rahâ Ensemble nel 2007 e ha vinto il Primo Premio dell'International Mugam Festival di Baku (2013) con il Nasim-e Tarab Ensemble. Saeid ha pubblicato sei CD in Iran (come compositore e/o esecutore) e una collaborazione compositiva nel Regno Unito (intitolata *Phoenix of Persia*).

#### Mehdi Emami – Voce e dâyereh (tamburo a cornice)

Mehdi Emami è un virtuoso cantante di musica classica iraniana e ha studiato con rinomati maestri come Mohammad Reza Shajarian e Mohammad Reza Lotfi, tra gli altri. Suona diversi strumenti, come dayereh, tombak, daf, setar e santour. Nel 2020 e 2021, Emami ha vinto il diploma d'onore del Barbad Award per il miglior canto di musica classica iraniana. Finora ha pubblicato circa 15 album di musica classica iraniana. Oltre alle sue numerose esibizioni in Iran, Emami ha partecipato a concerti e festival internazionali nel Regno Unito, Siria, India, Azerbaigian e Algeria, ed è stato uno dei solisti dell'Orchestra Sinfonica dell'Iran. Emami è un educatore di musica vocale iraniana, che ha insegnato in vari istituti e privatamente.

#### Siamak Jahangiri – Ney (flauto)

Siamak Jahangiri è un virtuoso del flauto ney, compositore ed educatore musicale. Ha pubblicato circa 15 album (come compositore e interprete), tra cui la registrazione del repertorio canonico della musica classica iraniana (*radif*) per Ney. Jahangiri ha anche pubblicato alcuni libri sul ney e sulla sua tecnica di esecuzione nella musica iraniana del XX secolo. Ha studiato il ney con i più eminenti suonatori iraniani, principalmente Abdolnaghi Afsharnia e Mohammad Ali Kiani Nejad, e si è laureato all'Università di Teheran, dove ha insegnato per diversi anni il *radif*. Ha collaborato con il Silk Road Ensemble di Yo-Yo Ma, partecipando alla registrazione degli album *When Strangers Meet*, *Beyond the Horizon* e *Songs of Joy & Peace*. Jahangiri è anche membro dell'Abdolqader Maraghi Ensemble, dedicato alle opere di Maraghi, teorico e compositore persiano del XIV e XV secolo. L'ensemble ha anche registrato alcune delle composizioni di Jahangiri ispirate alla musica popolare del nord dell'Iran e alla musica classica persiana.

#### Hamid Ghanbari – Tombak (tamburo a calice) e bendir (grande tamburo a cornice)

Hamid Ghanbari è un percussionista, cantante, insegnante di musica e leader della band di percussioni Kolun-e Zaman. Ha imparato a suonare il tombak da Bahman Rajabi e ha scelto la musica come corso di studi universitario. Per molti

anni ha insegnato strumenti a percussione della musica iraniana. È uno dei pochi eccezionali musicisti che dedica la stessa attenzione alla produzione, alla performance e alla ricerca. Ha collaborato con grandi musicisti come Mohammad Reza Shajarian e Hosein Alizadeh, partecipato a festival internazionali, e curato l'edizione di opere manoscritte del maestro Eftetaħ e la compilazione di Zarb Ava, un libro didattico con prefazioni del maestro Shajarian. Attualmente, Hamid Ghanbari insegna presso il College of Fine Arts dell'Università di Teheran. Oggi è impegnato nella scrittura di un libro per studenti delle scuole superiori di musica: *Playing Tombak and Rhythms & Rhymes*.

### **Saeid Nayeibmohammadi – Oud (liuto)**

Saeid Nayeib Mohammadi è un suonatore di oud e compositore iraniano, laureato presso il Conservatorio di Musica di Teheran e la Sooreh University of Music. Ha appreso lo stile iraniano di esecuzione dell'oud e il repertorio canonico della musica classica iraniana (*radif*) rispettivamente da Hossein Behroozinia e Arshad Tahmasbi, e ha studiato lo stile iracheno di esecuzione dell'oud con Salem Abd-ol-Karim. Saeid è il fondatore e leader dell'Ensemble Fih e Mâ Fih e ha pubblicato finora circa 10 album indipendenti, sia come compositore che come interprete. Ha partecipato a numerosi concerti e festival in diversi paesi (Francia, Germania, Spagna, Romania, Tunisia, India, Turchia, Azerbaigian e Oman) accompagnando alcuni dei più rinomati maestri della musica iraniana, tra cui il virtuoso di fama internazionale, maestro Shahram Nazeri. Nel 2016 ha ricevuto un Certificato di Apprezzamento dalla giuria del Barbad Music Prize per il suo album *Rey to Roume*.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO  
DELLE ARTI

LA SOFFITTA   
**D A M S L A B**



Università  
Ca' Foscari  
Venezia  
Dipartimento  
di Filosofia  
e Beni Culturali



Con il sostegno di



Comune  
di Bologna